

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Giudici taglieggiati dai partiti che li eleggono?

Fra i tanti problemi causati dalla spartizione partitica dei posti nella Magistratura vi è anche il finanziamento ai partiti di riferimento. Un tema emerso anche in più occasioni nei dibattiti parlamentari in Ticino.

Nelle ultime settimane La Regione ha dato notizia di un sondaggio lanciato dell'Associazione svizzera dei magistrati in relazione all'indipendenza e autonomia. Il sondaggio riguarda tre argomenti: elezione/quote partitiche; durata del mandato/rielezione; contributo finanziario ai partiti.

Le domande relative al contributo finanziario ai partiti sono alquanto eloquenti. Si chiede ai magistrati di comunicare a quanto ammonta il versamento al loro partito di riferimento indicando delle forchette annue (anche superiori ai ventimila franchi) o se hanno ricevuto dal partito pressioni, esplicite o implicite, al fine di aumentare il contributo finanziario.

Trattandosi dell'associazione di categoria è implicito che si tratta di domande non campate in aria, ma corrispondenti alla realtà che vivono i magistrati nel nostro Paese. Situazione confermata anche dall'ultimo rapporto GRECO (un'istituzione del Consiglio d'Europa che ha l'obiettivo di migliorare la capacità dei suoi membri di prevenire e combattere la corruzione) nel quale le tematiche legate ai contributi che i giudici devono versare ai propri partiti vengono tematizzate.

La questione non è peregrina. Prova ne sia che, nel 2020, il deputato PLR Beat Walti presentava al Consiglio Nazionale di adeguare le disposizioni di legge «per vietare ai giudici federali di versare le cosiddette tasse o tributi sul mandato e di fare donazioni ai propri partiti di appartenenza». Una proposta semiufficiale potendo contare sul sostegno della presidente del partito Petra Gössi e di molti importanti deputati PLR tra i quali anche il ticinese Alex Farinelli.

Alla luce di queste considerazioni chiediamo al Consiglio di Stato:

1. Conosce il sondaggio promosso dall'Associazione svizzera dei magistrati?
2. Sa se i magistrati ticinesi hanno partecipato, e in quale misura, a questo sondaggio?
3. I dati in possesso del Consiglio di Stato (finanziamento dei partiti), nonché i documenti reperibili sui conti dei partiti che possono contare su propri membri (o che ad essi fanno riferimento) all'interno della magistratura permettono di avere una visione chiara e precisa di come questi partiti (PLRT, Centro, Lega, PS) gestiscono questo rapporto finanziario con questi magistrati?
4. È possibile in ogni caso stabilire quali siano i parametri sulla base dei quali questi partiti chiedono un sostegno finanziario ai loro magistrati di riferimento?
5. Quanti sono i magistrati che versano fino a 2'000 franchi annui? Quanti tra 2'000 e 5'000 franchi annui? Quanti tra 5'000 e 10'000 franchi annui? Quanti fra 10'000 e 20'000 franchi annui? Quanti oltre 20'000 franchi annui?
6. È a conoscenza di casi di magistrati che si sono rifiutati di finanziare il loro partito di riferimento? Sa se questi magistrati abbiano ricevuto pressioni affinché continuino a finanziare il loro partito di riferimento?
7. Se sì cosa ha messo in atto, come pensa si possa intervenire a tutela di questi magistrati?

Per MPS-Indipendenti
Matteo Pronzini e Giuseppe Sergi